



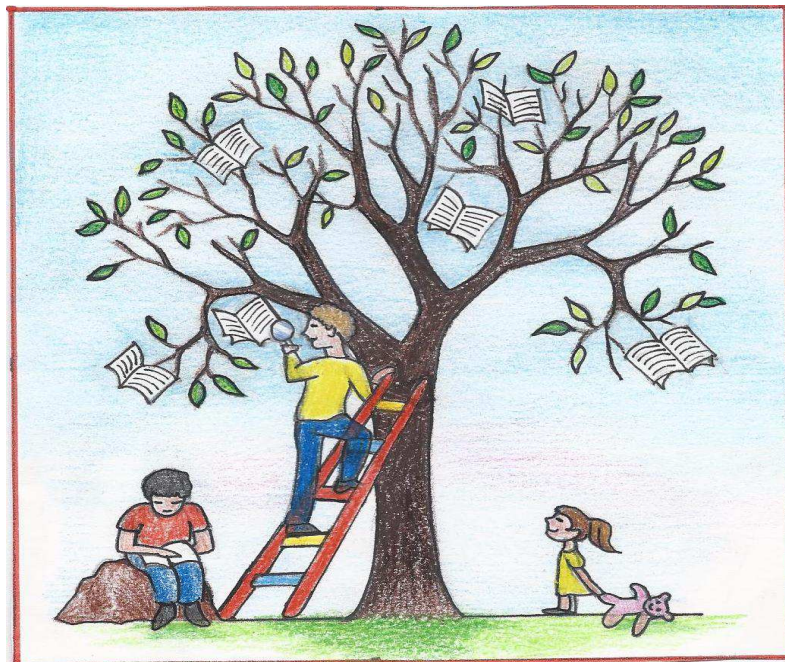
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. CROCI"

Via Chopin,9 - 20037 Paderno Dugnano (MI)

Tel. n. 02/ 9181045 C.f. 97667170159 fax n. 02/ 99045055

e-mail miic8fj00v@istruzione.it - e-mail pec miic8fj00v@pec.istruzione.it

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2013 - 2016

INDICE

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Una istituzione scolastica autonoma: quattro plessi scolastici	pag. 3
Il contesto territoriale	pag. 4
Il POF e le coordinate culturali di scuola	pag. 5
Il quadro pedagogico - didattico	pag. 7
Valutazione e monitoraggio	pag. 9
Sintesi ambiti della valutazione per la scuola primaria e secondaria	pag. 11
L'organizzazione e le metodologie della didattica	pag. 12
Formazione degli insegnanti	pag. 14
La struttura didattica	pag. 15

PROGETTI D'ISTITUTO

Accoglienza nella continuità	pag. 20
Progetto Benessere: tutoring e sportello di ascolto	pag. 23
Integrazione	pag. 25
Orientamento	pag. 30
Nuove tecnologie	pag. 32
Lingua straniera	pag. 33
Progetto di musica	pag. 35
Educazione allo sport	pag. 37
Progetto di educazione ambientale	pag. 38
Progetto biblioteca	pag. 40
Multiculturalità	pag. 41
I laboratori del tempo prolungato della scuola secondaria di I grado	pag. 43
Strutture e risorse strumentali	pag. 44
Risorse finanziarie - Le collaborazioni della nostra scuola	pag. 45
Collaborazione scuola – famiglia	pag. 46

UNA ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA: QUATTRO PLESSI SCOLASTICI

L'Istituto Comprensivo "Crocì" è articolato nei seguenti plessi:

- SCUOLA DELL'INFANZIA di Via Vivaldi
- SCUOLA DELL'INFANZIA di Via Sondrio
- SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI" di Via Mascagni - Via Paisiello
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "CROCI" di Via Chopin, 9

La fusione, a partire dal 1° settembre 2013, delle scuole sopraelencate è conseguente al processo di dimensionamento delle scuole italiane connesso all'attribuzione della autonomia.

A partire, perciò, dall'anno scolastico 2013/2014 si ha un solo Istituto con direzione scolastica e amministrativa in Via Chopin, 9.

Nella nuova istituzione scolastica sono confluite le risorse professionali e strutturali, le ricchezze in campo formativo, le competenze organizzative, i contributi di ricerca pedagogica, di aggiornamento e progettualità dei diversi plessi.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Compito del nuovo Istituto è essere in sinergia con la realtà territoriale in cui è inserito in modo da poter sviluppare progetti e attività rispondenti ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

Tale sinergia affonda le sue radici nella conoscenza delle dinamiche sociali che hanno interessato l'evolversi dell'utenza del nostro Istituto.

Nel Comune di Paderno Dugnano, dopo il forte flusso immigratorio tra fine anni '50 e primi anni '70, si sono sviluppati ulteriori insediamenti negli anni successivi, con provenienza dai Comuni limitrofi, da Milano, e da paesi esteri, infatti nella scuola è in aumento la presenza di alunni stranieri, per i quali l'istituzione si impegna ad adottare opportune iniziative per facilitarne l'inserimento, gli apprendimenti e la valorizzazione della cultura di provenienza.

Le richieste dell'utenza si possono così sintetizzare:

➤ **Per la Scuola dell'infanzia:**

- un tempo scuola di **40 ore** settimanali
- la settimana corta

➤ **Per la Scuola primaria:**

- un tempo pieno di **40 ore** settimanali
- la settimana corta

➤ **Per la Scuola Secondaria di I grado:**

- un tempo-scuola base di **30 spazi (55')** (corrispondenti a 30 ore curricolari) ;
- un tempo scuola lungo di **36 spazi**, con 2 rientri pomeridiani e, per chi la richiede, la mensa (corrispondenti a 30 ore curricolari + 4 ore aggiuntive + 2 ore mensa) ;
- **un pomeriggio aggiuntivo**, per attività relative allo strumento musicale e allo studio propedeutico del latino o altre attività su proposta annuale del Collegio Docenti;
- la settimana corta;
- una didattica laboratoriale, dell'imparare facendo.

Per il tempo libero, nel territorio comunale sono presenti molte opportunità promosse dall'Amministrazione Comunale o da altre agenzie educative, quali le attività presso la Biblioteca Comunale "Le Tilane", le iniziative del Centro di Aggregazione Giovanile di Calderara "Ciao Ragazzi" e a Paderno in Via Ugo La Malfa, le attività ricreative e sportive degli oratori, i corsi di strumento musicale, le attività delle associazioni sportive di calcio, pallavolo, basket e danza, i corsi di nuoto.

La scuola oltre alla cooperazione scuola-famiglia, pone, come punto nodale del suo essere nel territorio, l'attività di rete con l'Amministrazione Comunale, l'A.S.L., le associazioni culturali e sportive del territorio e le realtà ecclesiali, consapevole che un'armonica crescita degli alunni nelle varie fasce di età passa anche attraverso la cooperazione delle diverse istituzioni che a loro si riferiscono.

IL P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) E LE COORDINATE CULTURALI DI SCUOLA

E' legislativamente stabilito che ogni Istituto autonomo elabori uno specifico **Piano dell'Offerta Formativa**.

Esso è quanto la scuola propone ai futuri e attuali utenti per dare risposte chiare e costruttive ai bisogni formativi che emergono nella fase in cui gli alunni si avviano ad inserirsi nella realtà territoriale e nel mondo che li circonda come identità autonoma e consapevole.

I principi fondamentali delineati dalla **Scuola dell'Infanzia** e **Scuola Primaria** sono:

1. Programmare, le opportune strategie educativo - didattiche per fornire ai bambini e alle bambine le principali condizioni di apprendimento.
2. Favorire l'**accoglienza** dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione dei bambini con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri...)
3. Potenziare il pensiero critico valorizzando l'**intelligenza creativa** non solo nell'area espressiva, ma anche nell'ambito delle conoscenze.
4. Rispettare la personalità degli alunni promuovendo **attività ludiche** libere e guidate, creative, espressive e cooperative.
5. Considerare una ricchezza per tutti la "**Diversità**" di cui si è portatori evitando, attraverso accorte strategie educative, che le differenze si trasformino in difficoltà di apprendimento e di relazione.
6. Ricercare la **collaborazione** dei genitori, titolari del diritto-dovere di educare i figli, su un piano di reciproca responsabilità.
7. Sollecitare le forme di **partecipazione** delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli "organi collegiali".
8. Perseguire progetti di **socializzazione** promuovendo la collaborazione, la cooperazione, l'incontro, il confronto e la discussione, sia come valori intrinseci alla **convivenza democratica**, sia come strumenti per sollecitare lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo degli alunni e delle alunne.
9. Assicurare la **libertà di insegnamento** dei docenti che, mediante un'efficace organizzazione intenzionale e sistematica dei processi di insegnamento e apprendimento, assicuri agli alunni il diritto di ricevere un servizio di qualità.
10. Garantire, agendo secondo i criteri di obiettività ed equità, l'**imparzialità** nella valutazione delle competenze acquisite.
11. Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul **territorio** (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, ecc.) per realizzare un progetto educativo articolato, affinché l'Offerta Formativa assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

La **Scuola Secondaria di I grado** "Crocì" nel contesto dei programmi della scuola italiana (D.M. 9.2.1979 e successive modifiche e integrazioni), del Regolamento autonomia (D.P.R. n. 275 del 8.3.1999) della legge 53/ 2003 e della Legge 169/2008 si caratterizza per linee culturali e didattiche scaturite nel tempo dall'analisi operata dal Collegio Docenti in collaborazione con i genitori rispetto ai bisogni formativi della propria utenza. Tali linee, intese a favorire un percorso di crescita sia in ambito cognitivo sia in ambito formativo-relazionale, sono sinteticamente così delineate:

1. **Facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento** attraverso:
 - l'acquisizione di un metodo di studio che faciliti l'organizzazione degli apprendimenti;
 - l'attività di tutoring metacognitivo e/o relazionale;
 - l'attività a moduli con piccoli gruppi per recupero-consolidamento e potenziamento;
 - attività laboratoriali e multimediali.
2. **Attuare attività facilitanti l'integrazione degli alunni diversamente abili, in situazioni di disagio o stranieri** attraverso supporti formativi finalizzati al benessere e al successo scolastico degli alunni.
3. **Attuare percorsi /curricoli storico-sociali** sui diritti e doveri di cittadinanza, sulla memoria della conquista della libertà e delle tragedie del '900 e del mondo attuale, anche con l'apporto di associazioni impegnate nella testimonianza.
4. **Attuare percorsi/curricoli scientifico-ambientali** perché gli alunni acquisiscano consapevolezza e competenze per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente non solo attraverso il libro di testo, ma anche attraverso esperienze di tipo operativo proposte da associazioni operanti nel settore.
5. **Attuare percorsi/curricoli interculturali** per facilitare conoscenza, convivenza e scambio tra soggetti e culture che coesistono nel mondo e nella città di Paderno Dugnano.
6. **Attuare percorsi ed iniziative di orientamento** triennali, in interazione con le scuole del territorio, le scuole secondarie di II grado, AFOL e l'Amministrazione comunale.
7. **Sviluppare l'utilizzo dei linguaggi multimediali** come risorsa e strumento formativo per gli apprendimenti e per l'organizzazione degli stessi.
8. **Promuovere esperienze di didattica laboratoriale** come occasione culturale e formativa che, attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi e nell'ottica **dell'apprendere facendo** attui la valorizzazione delle differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità, il rafforzamento dell'autostima.

IL QUADRO PEDAGOGICO - DIDATTICO

L'azione formativa della **Scuola dell'Infanzia** e **Scuola Primaria** è organizzata attorno a tre assi (in relazione all'età degli alunni):

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, come sviluppo e consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico - espressive e logico - critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.

CURRICOLO DI BASE

- centralità del gioco libero, individuale e strutturato come espressione del proprio vissuto;
- conquista dell'autonomia negli spazi scuola e nelle relazioni all'interno del gruppo classe;
- autonomia personale e coscienza del proprio sé;
- sviluppo delle competenze motorie;
- maturazione dell'identità personale dal punto di vista fisico, intellettuale e psico - dinamico;
- esplorazione e conoscenza dei linguaggi non verbali attraverso l'esperienza di tecniche e strumenti misurati alle esigenze del bambino;
- sviluppo della padronanza linguistica e del proprio lessico;
- rafforzamento delle competenze del bambino;
- sviluppo dell'intelligenza emotiva e relazionale;
- integrazione con pari opportunità;
- rispetto delle differenze come fonte di ricchezza per la piena espressione della personalità;
- sviluppo della fiducia personale e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri;
- sviluppo delle competenze logico-matematiche;
- sviluppo delle competenze spaziali;
- sviluppo delle competenze nel rielaborare vissuti del passato recente con progressiva acquisizione della consapevolezza della loro collocazione temporale;
- rispetto e stimolo dei processi metacognitivi di ogni bambino, indipendentemente dalla qualità del prodotto;
- costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi che consentano esperienze ed esplorazione nel pieno rispetto delle esigenze e del vissuto pregresso di ogni bambino;
- approccio, attraverso esperienze di gioco, ai primi elementi della lingua inglese;
- approccio alla conoscenza dei mezzi informatici.

L'azione formativa della **Scuola Secondaria di Primo Grado** è organizzata attorno a tre assi fondanti:

- **L'INSEGNAMENTO**
- **L'APPRENDIMENTO**
- **LA PROPOSTA CULTURALE**

a partire dalla considerazione che l'alunno è protagonista attivo dell'apprendimento.

La scuola ridefinisce il concetto dell'insegnamento/apprendimento al fine di meglio integrare saperi disciplinari ed esperienza quotidiana.

Si vengono così a delineare, nell'azione della scuola, i principali ambiti formativi:

- **COGNITIVO**
- **METACOGNITIVO**
- **RELAZIONALE**

traducibili in una serie di **competenze trasversali** comuni a tutte le discipline:

- **Utilizzo dei saperi essenziali**
- **Utilizzo di strategie di apprendimento**
- **Utilizzo di modalità efficienti di organizzazione dello studio**
- **Costruzione della consapevolezza di sé come studente**
- **Costruzione di modalità relazionali, funzionali all'apprendere**

L'itinerario scolastico triennale, articolato in un biennio più un terzo anno, si articola in sequenze di Unità di Apprendimento interconnesse, funzionali all'acquisizione di saperi essenziali, cioè fondamentali nella costruzione di una cultura personale e di abilità e competenze critiche ed adeguate alla realtà contemporanea.

Si richiama a tal proposito quanto scritto sul **PECUP**, ALLEGATO D, LEGGE DI RIFORMA 53/03 D.LGS 29/04) – Alle indicazioni per il **CURRICOLO** del 2007 – Alle linee di indirizzo (**ATTO DI INDIRIZZO**) del settembre 2009 (Vedasi anche allegato: **obiettivi formativi dei Consigli di Classe**).

Il *Profilo educativo, culturale e professionale* rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe **sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino** che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto "**competente**" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- **esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;**
- **interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;**
- **risolvere i problemi che di volta in volta incontra;**
- **riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;**
- **comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;**
- **maturare il senso del bello;**
- **conferire senso alla vita.**

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La **valutazione** è il momento in cui l'Istituto misura la qualità del suo servizio, gli standard d'apprendimento degli alunni e lo sviluppo della professione docente.

E' altresì fondamentale occasione di autoanalisi rispetto all'intero **Piano dell'Offerta Formativa**.

Si realizza attraverso il confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti e presuppone l'analisi:

- del contesto in cui si sviluppano gli apprendimenti,
- dei processi attivati per conseguire gli obiettivi specifici d'apprendimento,
- dei prodotti ottenuti considerati nella loro complessità
- della ricaduta, cioè del riutilizzo e trasferibilità delle competenze acquisite

La valutazione del processo avviene in seguito:

- ❖ **alla valutazione diagnostica** con la quale si rilevano i bisogni e i fattori sui quali si vuole intervenire
- ❖ **alla valutazione formativa** che monitora e accompagna lo sviluppo delle strategie d'azione
- ❖ **la valutazione sommativa o conclusiva** che riguarda i risultati complessivi e verifica il successo del percorso nella sua interezza.

Tutte le forme di valutazione sono strettamente correlate a strategie di azione pedagogica ed in questa prospettiva i risultati di ciascuna prova rappresentano sempre un forte e continuo impulso verso il miglioramento dell'azione didattica - educativa.

La valutazione per la **Scuola dell'Infanzia** avviene al termine del triennio in occasione del passaggio degli alunni alla Scuola Primaria.

La Valutazione sommativa degli alunni, per la **Scuola Primaria e Secondaria**, **sarà quadrimestrale**, ma si prevedono anche modalità di comunicazione periodica alle famiglie attraverso il diario personale, incontri periodici docenti - genitori, comunicazioni scritte in caso di situazioni particolarmente problematiche.

A) STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

- Test d'ingresso per gli alunni in entrata
- Prove d'ingresso disciplinari e trasversali per tutte le classi, in avvio di anno scolastico
- Prove formative a verifica delle unità di lavoro
- Prove sommative bimestrali / quadrimestrali
- Prove comuni disciplinari anche su modello Invalsi

B) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

- livelli di partenza
- motivazione ed impegno
- organizzazione ed uso delle strategie di studio
- partecipazione al dialogo educativo
- progressi rilevati in itinere
- capacità di comprensione dei saperi essenziali
- risultati conseguiti
- livello di socializzazione

C) STRUMENTI UTILIZZATI PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio dell'attuazione del **POF** sia in itinere, sia a conclusione delle varie progettualità, oltre che essere a carico dei Consigli di classe, del Collegio docenti, del Consiglio d'istituto prevede un ruolo specifico del team di presidenza e del Comitato Didattico - Scientifico.

Gli strumenti utilizzati sono:

- questionari, rivolti agli alunni della scuola secondaria, relativi ai progetti che prevedono particolari oneri finanziari per l'Istituto;
- questionari, rivolti ai docenti / o esperti esterni, relativi ai progetti che prevedono particolari oneri finanziari per l'Istituto;
- questionari, rivolti ai docenti, in relazione alle attività di aggiornamento e formazione;
- raccolta ed elaborazione dati relativi a valutazioni in uscita per i vari livelli di classe;
- analisi dati prove Invalsi;
- raccolta ed elaborazione dati delle scelte riguardanti la scuola secondaria di II grado;
- raccolta ed elaborazione esiti formativi degli alunni iscritti per il primo anno alla scuola secondaria di II grado;
- questionari, rivolti ai docenti / o esperti esterni, relativi ai progetti attuati nel corso dell'anno scolastico.

Ogni biennio prevede:

- questionari, rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti, in relazione alle modalità organizzative e ai servizi offerti;
- questionario, rivolto ai genitori, ai docenti, al personale ATA in relazione ad aspetti dell'attività della scuola su cui si vuole impostare azione di miglioramento.

SINTESI AMBITI DELLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

CHI	CHE COSA	DA CHI	COME	QUANDO	DOCUMENTI
Studenti	Apprendimento				
	Conoscenze competenze-capacità	- C. di Classe - Interclasse - Singoli docenti	- Test d'ingresso comuni - Verifiche orali - Verifiche scritte - Test finali - Ricerche - Lavori di gruppo - Test - Esercitazioni	- Inizio anno - Almeno 2 a quadrimestre - Fine anno - A discrezione	- Elaborati - Registri di classe - Registri personali - Pagellino - Scheda valutazione - Verbali scrutini
	Relazione				
	Comportamento partecipazione impegno e organizzazione	- C. di Classe - Interclasse - Singoli docenti	- Osservazioni sistematiche - Rilevazioni - Relazione finale dei docenti	- Durante l'intero anno scolastico - Scrutini	- Elaborati - Registri di classe - Registri personali - Pagellino - Scheda valutazione - Verbali scrutini
Processo	Programmi	- Docenti - Gruppi : disciplinari aree - Dirigente scolastico	- Programmazione - Scrutini	- Inizio - Metà - Fine anno	- Verbali
	Profitto/ Relazione	- Docenti. - Dirigente - Famiglie	- C. di Classe - Interclasse - Scrutini - Assemblee	- Inizio - Metà - Fine anno	- Verbali
	P.O.F.	- Collegio - Studenti - Genitori - Istituzioni	- Delibera - Relazione - Questionari - Interviste - Monitoraggio	- Inizio e Fine anno scolastico	- Verbale - Tabulazione dati - Relazione
Attività e servizi	Attività	- Collegio -Dirigente - Funzioni strumentali	- Relazione del resp. di progetto - Relazione del resp. di progetto / monitoraggio	- Fine attività - Ogni 2 mesi	- Verbale - Relazione
	Servizi	- Docenti- non docenti - Genitori e studenti	- Questionario	- Fine anno	- Tabulazione dati

L'ORGANIZZAZIONE e le METODOLOGIE della DIDATTICA

Caratteristiche della scuola dell'Infanzia

- Due docenti titolari per ciascuna classe, con pari dignità nella gestione educativa e didattica.
- Flessibilità dell'orario dei docenti che consente di ampliare la fascia di compresenza giornaliera. La compresenza permette di approfondire il curricolo di base e svolgere attività relative al curricolo trasversale attraverso:
 - suddivisione della classe in piccoli gruppi
 - organizzazione di gruppi di intersezione per età omogenea per attività di laboratorio
- Assegnazione di un insegnante di sostegno alla classe in caso di presenza di bambini diversamente abili.
- eventuale presenza di personale educativo, assunto da altro Ente, a supporto del processo di integrazione dei bambini diversamente abili.
- Eventuale presenza di specialisti per l'attuazione di progetti particolari.

Le scuole dell'Infanzia dell' Istituto, inoltre, partecipano attivamente alla formazione dei futuri insegnanti, accogliendo studenti tirocinanti provenienti dai vari ordini di scuola.

L'offerta formativa si distribuisce nel corso dei 3 anni della scuola dell'infanzia ed è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'attività didattica si sviluppa in momenti in cui alunni/e sono organizzati in diversi modi:

- attività in classe (a classe intera) ;
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele;
- attività con piccoli gruppi di alunni/e della stessa classe o di classi parallele;
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili o con difficoltà nei processi di apprendimento.

In relazione alle specifiche situazioni didattico-educative, l'azione didattica viene organizzata attraverso fasi di:

- didattica curricolare;
- laboratorio;
- tutoring;
- recupero / consolidamento / potenziamento.

I docenti, nella loro libertà di insegnamento, adottano metodi diversificati rispondenti ai diversi stili di apprendimento degli allievi e alle loro capacità. L'autonomia didattica e organizzativa permette infatti di superare la rigidità del sistema scolastico e favorisce la sua flessibilità. In questa ottica, l'utilizzo delle ore di recupero dei docenti, derivanti dall'adattamento del calendario scolastico consentono di

- dividere le classi in gruppi;
- di lavorare per fasce di livello;
- di utilizzare i laboratori con alunni di tutte le classi;

- di sostenere chi è maggiormente in difficoltà;
- di potenziare capacità e interessi degli alunni.

Dato che la didattica è per sua natura attività di insegnamento/apprendimento essa si struttura attraverso diverse modalità, quali:

- ❖ **la scoperta guidata**, orientata a permettere a ciascun alunno, in base all'età, di confrontare nell'ambito dei saperi disciplinari le proprie competenze di partenza con quelle "esperte". Scopo prioritario di tale modalità è permettere che dall'interazione alunno/docente emerga una ricostruzione consapevole delle competenze iniziali di rinnovata ampiezza e qualità; tale modalità prevede una marginalità della lezione frontale "ex cathedra" a favore di una lezione dialogata interattiva che renda l'alunno vero protagonista del processo di apprendimento;
- ❖ **la ricerca funzionale**, orientata a permettere a ciascuno di fare esplorazioni, utilizzando anche interconnessioni disciplinari e facendo quindi ricorso a tecniche espressive non verbali. Suo scopo prioritario è permettere la costruzione della conoscenza più simile alle modalità dell'apprendere in situazione per esempio attraverso la partecipazione a progetti nel territorio, incontri con gli autori, progettazione e produzione di elaborati funzionali alla partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali, ecc.... La forma ottimale di tale dimensione è quella laboratoriale. In questo ambito il ruolo docente si traduce in una relazione tesa a far emergere le potenzialità dei ragazzi in un quadro lavorativo attivo e non rigidamente direttivo, dove non vengono proposte formule precostituite, ma dove la creatività e progettualità è affidata ai ragazzi così che ognuno possa spontaneamente trovare spazi per esprimere le proprie competenze;
- ❖ **i supporti interattivi** orientati a permettere a ciascuno, in relazione all'età, di "essere guidati" sia durante tutto il percorso formativo con attività di tutoring, sia in forme più mirate come ad esempio nelle attività di Accoglienza, Continuità e Raccordo, Orientamento, Sostegno, Sportello, ecc.. Suo scopo prioritario è permettere una costruzione di un sé cognitivo, emozionale e relazionale consapevole e strategicamente orientato.

La scuola chiede agli alunni fasi di lavoro da eseguire a casa: per esercitazioni, per studio e sistemazione personale di contenuti, per osservazioni e preparazione di materiali utili per il lavoro in classe.

Il lavoro di studio a casa non si pone come completamento di quanto non è stato possibile sviluppare a scuola, quanto e soprattutto come momento di crescita dell'autonomia e di progresso nel metodo di studio e nel modo di organizzarsi.

Questa fase di lavoro individuale a casa è anche intesa come un momento di autovalutazione da parte dell'alunno e della famiglia che verifica il livello di apprendimento raggiunto rispetto al lavoro affrontato in classe e si pone nella condizione di mettere eventualmente in atto strategie per superare difficoltà e lacune emerse.

I tempi richiesti di lavoro a casa sono adeguati non solo alla frequenza del tempo scuola, ma soprattutto all'esigenza di tempo libero degli alunni e della loro partecipazione ad attività catechetiche, ricreative, sportive proposte dal territorio o dalla scuola stessa.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il Collegio Docenti della scuola delibera annualmente il proprio piano per l'aggiornamento che costituisce un *diritto-dovere* per i docenti.

In questa ottica:

- sono istituiti corsi di aggiornamento interni all'istituzione scolastica legati all'utilizzo didattico degli strumenti tecnologici presenti nella scuola;
- è prevista l'adesione dei docenti ad iniziative di aggiornamento promosse da Enti autorizzati e dall'Amministrazione Scolastica su temi legati alla professionalità docente;
- è sollecitato l'aggiornamento a distanza;
- è previsto l'aggiornamento organizzato da reti di scuole.

La partecipazione dei docenti ai corsi e ai convegni è favorita anche in orario scolastico, compatibilmente con il funzionamento della scuola, perché si ritiene di fondamentale importante la ricaduta di tali arricchimenti culturali sull'attività didattica.

LA STRUTTURA DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

COSA OFFRIAMO

➤ **LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO SONO:**

- ❖ Scuola dell'infanzia di Via Vivaldi - Calderara
- ❖ Scuola dell'infanzia di Via Sondrio - Baraggiolo

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età.
Le classi sono composte da bambini di età eterogenea.
I criteri d'accoglienza sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

➤ **TEMPO SCUOLA**

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per la durata di 8 ore giornaliere con possibilità di anticipo e/o prolungamento di orario su richiesta.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E SERVIZI

Scuola dell'infanzia	Servizio pre-scuola*	entrata	Servizio mensa	uscita	Servizio post-scuola*
Via Vivaldi	7,30 - 8,00	8,00 - 8,45	12,00	12,45 - 13,00 15,45 - 16,00	16,00 - 18,00
Via Sondrio	7,30 - 8,00	8,00 - 8,45	12,00	12,45 - 13,00 15,45 - 16,00	16,00 - 18,00

* Il servizio di anticipo o pre-scuola e di prolungamento o post-scuola è gestito dall'ufficio scuola del Comune di Paderno Dugnano. L'iscrizione è su richiesta.

SCUOLA PRIMARIA

COSA OFFRIAMO

➤ TEMPO SCUOLA

La scuola primaria dell'Istituto "Crocì" funziona dal lunedì al venerdì, per un totale di **40 ore settimanali**.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

dalle 8,30 alle 16,30
così articolato

CLASSI PRIME E SECONDE

INGRESSO	8,25	8,30
LEZIONI	8,30	10,00
INTERVALLO	tra le 10,00 e le 10,30	
LEZIONI	10,30	12,00
MENSA	12,00	12,45
INTERVALLO	12,45	14,00
LEZIONI	14,00	16,25
USCITA	16,25	

CLASSI TERZE - QUARTE - QUINTE

INGRESSO	8,25	8,30
LEZIONI	8,30	10,30
INTERVALLO	tra le 10,30 e le 11,00	
LEZIONI	11,00	13,00
MENSA	13,00	13,45
INTERVALLO	13,45	14,30
LEZIONI	14,30	16,30
USCITA	16,30	

➤ SERVIZI DI PRE E POST-SCUOLA

Il servizio di pre e post-scuola è di competenza comunale. L'assistenza agli alunni è garantita da educatori.

ORARIO

PRE - SCUOLA: dalle 7,30 alle 8,25

POST - SCUOLA: dalle 16,30 alle 18,00

➤ MENSA

Il servizio di refezione è di competenza comunale.

L'assistenza agli alunni è garantita dai docenti del plesso scolastico.

➤ TRASPORTI

Il servizio di trasporto è di competenza comunale.

➤ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Due o più docenti titolari per ciascuna classe
2. Compresenza dei docenti per circa 2 ore settimanali (in base alla disponibilità di organico)
3. Presenza di:
 - ❖ insegnante di sostegno alla classe, che tutela il percorso formativo degli alunni diversamente abili e promuove la loro integrazione;
 - ❖ docenti specialisti o specializzati di inglese e di religione;
 - ❖ personale educativo, assunto da altro Ente, che è di supporto al processo di integrazione di alunni diversamente abili;
 - ❖ “facilitatori culturali”, assunti da altro Ente, che sono di supporto al processo di integrazione di alunni stranieri;
 - ❖ specialisti per l'attuazione di progetti educativi particolari.

L'offerta formativa si distribuisce nel corso dei 5 anni della scuola primaria ed è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

➤ LA STRUTTURA DIDATTICA È ORGANIZZATA IN BASE ALLA:

- ❖ settimana “corta”;
- ❖ unità di lezione di 55 minuti;
- ❖ flessibilità dei curricoli disciplinari all'interno dei vincoli del Regolamento della autonomia scolastica.

➤ I MODELLI DI TEMPO-SCUOLA:

- ❖ **TEMPO BASE 990 ORE ANNUE** (legge 53/'03 Riforma)
- ❖ **TEMPO PROLUNGATO CON CURRICOLO OPZIONALE 1.188 ORE ANNUE**
(legge 53/03 Riforma)

Modello dei tempi scuola attuali

TEMPO BASE 27 ORE (30 spazi settimanali di 55')			TEMPO PROLUNGATO 33 ORE (36 spazi settimanali di 55')
10	Italiano, Storia e Ed. Civica e Geografia		10
3	Lingua inglese		3
2	Lingua francese		2
6	Matematica e Scienze		6
2	Tecnologia		2
2	Arte e Immagine		2
2	Educazione Musicale		2
2	Scienze Motoria		2
1	Insegnamento della religione cattolica		1
		Attività' opzionali:	
		Ampliamento lingua 1	2
		Attività laboratoriali	2
		Mensa	2

Nel tempo base l'organizzazione di laboratori, attività di tutoring e didattica a semiclasse o con piccolo gruppo è attuata solo sulla base delle progettazioni dei Consigli di Classe. Tali attività hanno durata flessibile, possono essere annuale, di medio e piccolo periodo, in relazione alle risorse e alle finalità delle singole attività programmate.

L'attuazione delle compresenze è resa possibile sulla base delle ore di recupero dei docenti a seguito dell'introduzione della settimana corta o per utilizzo di ore a disposizione degli insegnanti per il completamento dell'orario cattedra.

Nel tempo prolungato sono anche previste quattro spazi settimanali dedicati alle attività aggiuntive.

Le ore di compresenza nei diversi tempi scuola vengono utilizzate:

- per la realizzazione di progetti multi o pluridisciplinari;
- per attività di recupero-consolidamento- potenziamento;
- per attività finalizzate alla produzione di prodotti visibili (cartelloni, elaborati,...);
- per l'attuazione di percorsi di tutoraggio relazionale e/o cognitivo;
- per l'acquisizione del metodo di studio come avvio al saper apprendere.

Oltre alla struttura didattica curricolare, **nel pomeriggio**, sulla base di richieste emerse dalle famiglie, sono offerte ai ragazzi attività relative allo studio:

- **di uno strumento**
- **della lingua latina**
- **giochi sportivi**

L'iniziativa di offrire attività pomeridiane si caratterizza come offerta culturale voluta e pensata con finalità orientative e formative. Tali finalità sono intese ad accogliere sensibilità ed interessi extrascolastici dei ragazzi in un luogo di amicizie e relazioni già

consolidate e con modalità tali da far emergere competenze ed abilità che altrimenti, in assenza di sollecitazioni, potrebbero rimanere inesplorate.

I corsi, generalmente, si svolgono con scadenza settimanale e per la durata di due spazi di 55 minuti.

L'iscrizione ai corsi è facoltativa previo versamento di una quota minima di iscrizione fissata annualmente dal Consiglio di Istituto.

ORARIO DELLE LEZIONI	
<i>Ingresso alunni</i>	<i>7.55</i>
<i>1^ spazio</i>	<i>8.00 – 8.55</i>
<i>2^ spazio</i>	<i>8.55 – 9.50</i>
<i>3^ spazio</i>	<i>9.50 – 10.40</i>
<i>Intervallo</i>	<i>10.40 – 10.50</i>
<i>4^ spazio</i>	<i>10.50 – 11.40</i>
<i>5^ spazio</i>	<i>11.40 – 12.35</i>
<i>6^ spazio</i>	<i>12.35 – 13.30</i>
<i>mensa</i>	<i>13.30 – 14.25</i>
<i>7^ spazio</i>	<i>14.25 – 15.20</i>
<i>8^ spazio</i>	<i>15.20 – 16.15</i>
<i>Uscita</i>	<i>16.15</i>

PROGETTI DI ISTITUTO

ACCOGLIENZA nella CONTINUITÀ

PROGETTO di CONTINUITÀ e RACCORDO

SCUOLA DELL'INFANZIA - ASILO NIDO

Il progetto è rivolto a tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno dell'asilo nido e che frequenteranno la scuola dell'infanzia. Si propone di:

- Predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra le due istituzioni;
- Favorire la collaborazione tra insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatrici degli asili nido per individuare modalità e strategie per l'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia;
- Coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini iscritti alle scuole dell'Infanzia dell'Istituto per l'anno scolastico successivo. Si propone di:

- Creare di un clima rassicurante per genitori e bambini;
- Predisporre un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato dall'ambiente scolastico;
- Programmare un percorso di accoglienza delle famiglie attraverso incontri individuali e collettivi;
- Programmare un'accoglienza calibrata alle diverse fasce d'età, alle diverse culture, ai differenti percorsi di crescita dei bambini.

PROGETTO di CONTINUITÀ e RACCORDO

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è rivolto a tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia che frequenteranno la scuola primaria. Si propone di:

- ❖ Predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra le due istituzioni;
- ❖ Favorire la collaborazione tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria per individuare modalità e strategie per l'inserimento nella scuola primaria;
- ❖ Coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo.

AREA DELLA CONTINUITÀ

- Raccordo nido/scuola dell'infanzia
- Raccordo scuola dell'infanzia/scuola primaria
- Raccordo scuola primaria/secondaria di 1° grado
- Progetto biblioteca (letture animate)
- Progetto musica
- Accoglienza attraverso attività laboratoriali

FINALITÀ:

- promuovere la continuità del processo educativo attraverso l'attuazione di interventi mirati ad attuare la continuità all'interno della più generale programmazione educativa e didattica, come pratica unificante per tutti i gradi della scuola di base;
- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola che spesso sono causa di un difficile rapporto con il nuovo ambiente scolastico.

ATTIVITÀ:

- Condivisione degli obiettivi tra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola;
- Pianificazione di attività in comune tra gli alunni degli anni-ponte;
- Attività ludico-espressive-motorie tra gli alunni delle classi prime e gli alunni della scuola dell'infanzia (5 anni) ;
- Attività organizzate dagli alunni delle classi quinte (tutoraggio) per i bambini della scuola dell'infanzia, finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- Momenti di incontro che coinvolgono alunni e famiglie nella conoscenza della scuola d'accoglienza.

PROGETTO di CONTINUITA' e RACCORDO

SCUOLA SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA

Destinatari: gli alunni delle classi prime.

Area di intervento: la sfera affettiva e relazionale.

Il progetto ha come finalità l'integrazione scolastica e l'ingresso nella nuova realtà scolastica degli alunni delle classi prime. Tale attività viene riconosciuto come momento centrale di conoscenza reciproca fra:

- alunni/alunni
- alunni/insegnanti
- alunni/genitori

fondamentale per costruire la programmazione specifica di ogni Consiglio di Classe.

Il progetto si attua in due fasi:

- **Fase preliminare** : incontri tra docenti della Commissione continuità della scuola secondaria di I grado "Crocì" e gli insegnanti delle scuole primarie di provenienza dei nuovi iscritti e colloqui individualizzati a richiesta tra Dirigente e famiglie. A settembre incontri famiglie e coordinatori nell'ottica del contratto formativo e della reciproca conoscenza.
- **Fase attuativa**: azioni impegnate a creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene" a scuola sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo.

Fanno parte del progetto attività intese a favorire:

- la costituzione del nuovo gruppo classe;
- la conoscenza della nuova scuola, dei compagni, degli insegnanti, dell'ambiente, delle regole;

- la scoperta e la valorizzazione delle caratteristiche dei ragazzi attraverso attività che non richiedano necessariamente prerequisiti disciplinari (ad es.: giochi, compilazione di questionari, ecc....);
- l'osservazione dei comportamenti degli alunni.

L'osservazione dei comportamenti trova, poi, nella fase della individuazione dei bisogni e della ricerca delle relative risposte, un elemento di continuità nella programmazione del Consiglio di Classe attraverso interventi individualizzati o di piccolo gruppo e attraverso la collaborazione con agenzie educative presenti sul territorio, che al momento vedono negli operatori del centro **"Ciao ragazzi"**.

L'accoglienza si conclude con una uscita didattica stabilita dai vari Consigli di Classe e dalla commissione accoglienza.

PROGETTO BENESSERE TUTORING e SPORTELLO di ASCOLTO

Destinatari : alunni, genitori, docenti

Area di intervento: pedagogica, relazionale, didattica

E' ormai acquisizione consolidata l'esistenza di uno stretto rapporto tra sviluppo affettivo e cognitivo, di conseguenza, tale consapevolezza non può non coinvolgere l'attività quotidiana dei docenti, in quanto figure corresponsabili del processo di crescita dei ragazzi.

Nel contesto generale dell'azione didattico-educativa di istituto, trovano pertanto una loro collocazione attività finalizzate a creare condizioni favorevoli di inserimento e permanenza nella scuola e nel gruppo classe. **Tutto ciò nella convinzione che lo "star bene" nel luogo di studio e di lavoro è premessa irrinunciabile, sia per un processo di insegnamento-apprendimento costruttivo, sia per una equilibrata formazione dell'individuo.**

In questa ottica ogni Consiglio di Classe, a partire da fasi di osservazione iniziali o in itinere e sulla base dei bisogni emergenti nelle singole situazioni, **è attento ad inserire nella propria programmazione, in un orario previsto, attività che concorrono a facilitare l'acquisizione di efficaci modalità di apprendimento e/o sostenere la costruzione di corrette relazioni interpersonali, anche attraverso momenti di riflessione sul proprio vissuto personale e affettivo (vedi metodo delle autobiografie cognitive).**

In particolare per quanto attiene all' **"Imparare ad imparare"**, si potrà/farà riferimento a due percorsi collegati e reciprocamente necessari:

- a) una fase di istruzione in cui si proporranno modelli e procedure;
- b) una fase metacognitiva in cui l'alunno sarà guidato a riflettere sul proprio essere soggetto che apprende.

In un più ampio quadro di prevenzione del disagio giovanile si colloca la collaborazione con l'Associazione Alberio che opera nella scuola attraverso attività di consulenza gratuita, aperta ad alunni, genitori, docenti.

Il progetto, reso possibile grazie al finanziamento della Amministrazione Comunale in applicazione alla legge 285/97, trova la sua ragione d'essere nella convinzione che la promozione del benessere scolastico non può prescindere da interventi che mirino a coinvolgere, in un processo di dialogo, studenti, famiglie ed insegnanti.

Nel concreto si sono avviate le seguenti attività:

- **Lo sportello di ascolto per gli alunni**, meglio noto come **"Stanza dei segreti"**, operante già da alcuni anni, prevede all'interno della struttura scolastica, un'ipotesi di ascolto da parte di una psicologa. Tale spazio è finalizzato a supportare i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro la possibilità di raccontarsi e confrontarsi con una persona adulta, non emotivamente coinvolta nella loro vita, in modo tale da trovare opportunità, strumenti e competenze per fronteggiare le fisiologiche fasi della pre-adolescenza. Gli incontri (collocati in orario scolastico) avvengono solo su esplicita richiesta dei ragazzi interessati e sono tutelati dal vincolo del segreto professionale. Nel caso emergesse la necessità di un supporto maggiore, l'operatore potrà orientare verso soluzioni più idonee, chiamando eventualmente in causa anche scuola e/o famiglia. Lo spazio d'ascolto viene in

questo caso ad assumere una funzione di filtro verso altri servizi in grado di rispondere più adeguatamente a bisogni specifici.

- **Lo sportello di ascolto per gli insegnanti.** Obiettivo della attività è fornire una consulenza psicopedagogia rivolta agli insegnanti della scuola. Tale iniziativa è mirata ad affrontare situazioni problematiche verificatesi nel gruppo classe o in un singolo alunno, a comprendere difficoltà vissute in qualità di docente, a ricercare strategie educative e comportamentali efficaci attraverso l'incontro di professionalità differenti. Lo sportello si propone quindi come volontaria opportunità di confronto con un esperto in psicologia scolastica.
- **Lo sportello di ascolto per i genitori.** In questo caso esso si propone come opportunità di dialogo tra genitori e una figura professionale qualificata. Scopo dell'offerta non è fornire uno spazio terapeutico, ma un supporto al ruolo educativo di genitori che ne facciano richiesta.

Esiste inoltre una stretta collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali.

INTEGRAZIONE

Oltre ad una particolare attenzione rivolta agli alunni diversamente abili, vengono presi in seria considerazione tutti gli studenti che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro istituto opera per perseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ Favorire l'acquisizione di un comportamento autonomo nei confronti della propria persona, degli spazi scolastici, del materiale;
- ❖ Favorire il raggiungimento di un adeguato grado di socializzazione in rapporto ai compagni/e, agli adulti, a semplici norme della vita scolastica;
- ❖ Favorire l'acquisizione di competenze ed abilità motorie, percettive, comunicative ed espressive.

Gli ambiti di intervento atti all'inserimento dell'alunno diversamente abile nel contesto si attuano tramite:

- Attività finalizzate alla continuità ed al passaggio dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- La stesura e la revisione del Profilo Dinamico Funzionale di ciascun alunno
- La stesura da parte del Consiglio di Classe di una programmazione individualizzata definita in base al Profilo Dinamico Funzionale con obiettivi e prestazioni adeguate e l'organizzazione di percorsi individuali che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

RISORSE

Il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili si attua attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni nel rispetto delle relative competenze:

- Azienda sanitaria locale (ASL)
- Unità operativa neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (U.O.N.P.I.A)
- Servizi sociali
- Amministrazione comunale
- Scuola snodo

DOCUMENTAZIONE

➤ Diagnosi funzionale

La diagnosi descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato. Tale diagnosi viene predisposta da operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL.

➤ Profilo dinamico funzionale

Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Il PDF viene redatto dagli operatori socio - sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12, commi 5° e 6° della L.104/92), insegnanti di classe, in collaborazione con gli specialisti di riferimento, per ogni nuova certificazione o al passaggio di ogni ordine di scuola, in riferimento ai seguenti aspetti assi:

- asse cognitivo;
- asse motorio - prassico;
- asse affettivo relazionale;

- asse neuropsicologico;
- asse linguistico;
- asse comunicazionale;
- asse sensoriale - percettivo;
- asse dell'apprendimento.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Il Piano (art. 5 Legge 104/’92) è un documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il **PEP** o **PEI** è redatto dal personale insegnante curricolare e di sostegno e tiene conto dei progetti didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il dirigente scolastico e gli insegnanti di sostegno, all'inizio di ogni anno, analizzano e valutano la situazione globale di inserimento degli alunni con disabilità prendendo in considerazione:

- ❖ numero degli alunni e tipologia dell'handicap;
- ❖ classi di inserimento;
- ❖ numero degli insegnanti di sostegno e ore a disposizione;
- ❖ presa in visione della documentazione dell'équipe medico psico-pedagogica relativa all'alunno;
- ❖ comunicazioni informative ricevute dai genitori;
- ❖ ricognizione degli spazi e delle attrezzature.

I dati emersi contribuiscono a definire il quadro della situazione iniziale ed a stilare il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Il Collegio dei docenti ha inoltre individuato una funzione strumentale all'offerta formativa cui ha delegato il coordinamento delle attività.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'integrazione degli alunni con disabilità, impone alla scuola la necessità di attivare una programmazione educativo- didattica più idonea a corrispondere ai bisogni e allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. In base alle caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale), al pregresso, al percorso individuale del singolo alunno, al progetto di vita personale è possibile definire percorsi diversi di programmazione che potranno prevedere il raggiungimento di traguardi essenziali o la semplificazione dei percorsi didattici.

VALUTAZIONE

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento al D. L.vo n. 122/2009.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia di classe. Possono essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe. La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere

strutturare in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.

PROGETTI E DOCUMENTI PER L'INTEGRAZIONE

Il “**Protocollo di Accoglienza**” è un documento elaborato dal gruppo ICARE (al quale fanno parte alcune scuole di Paderno), che nasce dall'esigenza d'informazione e condivisione di strumenti per l'integrazione degli alunni con disabilità su tutto il territorio. Il “**Protocollo di Accoglienza**” consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

PROGETTI CONTINUITÀ

Entro maggio viene attuato il “Progetto Continuità” (pre-accoglienza) per il passaggio dell'alunno disabile da un ordine di scuola al successivo che prevede momenti di pianificazione fra docenti dei vari ordini di scuola sostenuti da una procedura condivisa. Per gli alunni di quinta in uscita, il nostro istituto attua programmi personalizzati miranti a familiarizzare gli alunni diversamente abili con la nuova struttura scolastica.

1. INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli alunni che presentano difficoltà specifiche di apprendimento (**D.S.A.**), i docenti di classe redigono il Piano Didattico Personalizzato (**P.D.P.**) come previsto dalla Legge n.170/2010 e nel rispetto delle “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.

FINALITÀ

- Favorire una piena integrazione scolastica di tutti gli alunni con D.S.A;
- Promuovere criteri di valutazione personalizzati idonei;
- diffondere la conoscenza degli strumenti compensativi a supporto della didattica per alunni con DSA.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

Il Piano è un documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disturbi specifici di apprendimento, in un determinato periodo di tempo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici e dei traguardi di apprendimento. Il PDP è redatto dal personale insegnante sulla base della diagnosi della struttura sanitaria, tiene conto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti per l'alunno e viene sottoscritto dalla famiglia.

e nel rispetto delle “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.

Il Piano Didattico Personalizzato prevede:

- l'acquisizione dei dati relativi alla diagnosi del disturbo specifico sia in relazione alla sua tipologia (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) che alla sua entità;
- l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche peculiari dell'alunno con DSA e individui le strategie più

idonee a consentirgli il raggiungimento delle adeguate competenze nei diversi ambiti disciplinari, anche attraverso il ricorso a opportune misure dispensative o a strumenti compensativi di supporto;

- la definizione dei criteri di valutazione adottati;
- la condivisione dei suoi contenuti con la famiglia;
- un costante monitoraggio delle strategie e delle risposte dell'alunno lungo l'intero anno scolastico.

RISULTATI ATTESI

- ❖ supportare il percorso di apprendimento degli alunni con DSA in modo adeguato realizzando le condizioni che possano consentire il raggiungimento del loro successo formativo;
- ❖ costruire un rapporto di collaborazione con le loro famiglie.

Il Collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale all'offerta formativa cui ha delegato i seguenti compiti:

- informare docenti e famiglie riguardo la disponibilità e l'utilizzo degli strumenti compensativi per alunni e studenti con DSA (audiolibri, libri di testo in formato elettronico, software di sintesi vocale, programmi per la costruzione di mappe);
- supportare i docenti nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato e fornire loro indicazioni per la valutazione;
- segnalare alle famiglie eventi ed iniziative promosse dalle Asl o da associazioni che riguardano i disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto, in quanto finalizzato allo star bene in classe, a scuola, a casa, prevede anche una stretta collaborazione con il settore dei servizi socio-assistenziali del Comune e relative cooperative che operano nella scuola, con esperti dell'UONPIA e specialisti di riferimento.

Al di là delle distinzioni sopra esposte, si prendono in carico tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**). Siccome il panorama dei bisogni è molto ampio (svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse), soltanto quando nell'ambito del Consiglio di Classe (nelle scuole secondarie) o del Team Docenti (nelle scuole primarie) si decide di valutare l'efficacia di strumenti specifici, allora si passa all'adozione e, quindi, alla compilazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di Classe o dei Team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

Alunni con cittadinanza non italiana

In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato.

Piano annuale per l'inclusività

Il Piano Annuale per l'Inclusività (**PAI**) verrà inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).

A tale scopo viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (**GLI**) come previsto dalla normativa vigente (C.M. 8/2013).

ORIENTAMENTO

Destinatari: classi prime seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Area di intervento: didattica orientativa

Il Progetto Orientamento, consorziato con le altre scuole medie del territorio, con l'ISS "Gadda" e con il Comune di Paderno Dugnano, si sviluppa in due direzioni:

- **formativa**
- **informativa**

L'azione formativa si pone come obiettivo la promozione e l'approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, aspettative e interessi personali, per poter scegliere e decidere, con maggiore consapevolezza e autonomia, la scuola superiore. Il progetto quindi coinvolge gli alunni a partire dalla classe seconda attraverso un modulo di orientamento che avvia i ragazzi ad un primo momento di riflessione per la valutazione di sé, delle proprie capacità e attitudini, delle proprie aspirazioni future. Nei primi mesi di attività nelle classi terze si procede al completamento della fase formativa attraverso un ulteriore modulo di orientamento che guida i ragazzi all'approfondimento di quattro aspetti importanti del sé:

- L'identità personale: chi sono?
- Gli interessi: che cosa sono e quali sono i miei?
- L'autovalutazione: in cosa sono bravo e quanto?
- Le capacità scolastiche: dove riesco bene, dove posso migliorare, dove è meglio non investire?

Al tempo stesso si dà inizio alla **fase informativa** dell'orientamento, che riguarda solo gli alunni delle classi terze.

Essa prevede da parte dei docenti referenti per l'orientamento:

- la presentazione dell'offerta formativa alle classi e ai genitori e la divulgazione di materiale illustrativo
- l'attività di Sportello informativo per docenti, alunni e genitori
- la costituzione di gruppi di studenti orientati finalizzati a:
 - microinserimenti nelle scuole superiori;
 - partecipazione ad incontri con insegnanti degli istituti superiori;
 - sperimentazione di laboratori orientativi presso gli istituti stessi;
- la progettazione di laboratori e di moduli di orientamento;
- il passaggio di informazioni relative alle giornate di Scuola Aperta e ai Campus Orientascuola.

Rientra inoltre nel progetto anche la realizzazione del **Campus Orientascuola** di Paderno Dugnano, organizzato con il patrocinio dell'Ente Locale per offrire a studenti e genitori l'occasione di conoscere, informarsi, raccogliere materiale, avere contatti diretti con la realtà scolastica degli Istituti Superiori.

Particolare attenzione viene fatta per gli alunni diversamente abili per i quali sono previste, tra i referenti delle varie scuole, i docenti di sostegno e i consigli di classe, attività di coordinamento per eventuali progetti di inserimento graduale nella scuola superiore o di percorsi didattici di tipo modulare.

Fanno parte del progetto incontri con esperti sulle situazioni a rischio di dispersione e la realizzazione di moduli di indirizzo disciplinare e professionale con finalità orientative e formative gestite da docenti di istituti o Scuole professionali.

La scuola si è inoltre dotata **di una banca dati relativa a iscrizioni, esiti formativi** degli ex-alunni, dati statistici relativi alla coerenza tra consigli orientativi e scelte degli alunni , grafici relativi alle scelte dei percorsi di studi e della localizzazione delle scuole stesse.

NUOVE TECNOLOGIE

Destinatari: tutti gli alunni/e e i docenti dell'IC Croci

Aree di intervento: curricolare ed extracurricolare.

Nella scuola è da tempo in atto un progetto didattico-educativo che vede nelle Nuove Tecnologie una irrinunciabile opportunità da offrire agli alunni perché si è consapevoli che esse:

1. sono strumenti di lavoro moderni ed efficaci che offrono ampie possibilità d'impiego per qualsiasi attività /contenuto si voglia affrontare;
2. catturano l'attenzione e garantiscono una buona motivazione al lavoro;
3. permettono alla scuola di fornire gli strumenti adeguati per una navigazione "ragionata" all'interno del mondo di internet che è fonte di informazione ma anche di devianza, soprattutto per gli studenti più grandi.

Per permettere la realizzazione di tale progetto, la scuola si attiverà nel:

1. potenziare le attrezzature multimediali già presenti nei due plessi utilizzando le donazioni del comitato genitori e dei fondi accantonati a tal fine dal Consiglio d'istituto e aderendo a progetti ministeriali (es. LIM)
2. cablare i plessi scolastici, non ancora cablati, per permettere un miglior utilizzo di internet sia nelle attività laboratoriale che di aula
3. facilitare la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione per acquisire le necessarie competenze sull'uso didattico degli strumenti multimediali.

Nella scuola sono in atto una serie di esperienze tese a sviluppare il maggior numero possibile di competenze/abilità adeguate alle diverse età degli alunni:

- approccio ludico all'utilizzo degli strumenti informatici;
- esperienze di videoscrittura;
- utilizzo di dati per la costruzione di tabelle e grafici;
- realizzazione di ipertesti;
- presentazioni di lavori didattici;
- utilizzo delle Lavagne interattive;
- utilizzo di piattaforme virtuali;
- micro robotica.

Vengono, inoltre, utilizzati strumenti compensativi (anche per gli alunni diversamente abili si stanno attuando percorsi che prevedono l'utilizzo del computer quale strumento facilitante l'apprendimento e lo sviluppo di categorie logiche di base) e svolte attività che si affiancano, integrano ed arricchiscono il linguaggio verbale con l'apporto di immagini, film e programmi di informatica interattivi.

LINGUA STRANIERA

LINGUA INGLESE

Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado; bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

LINGUA FRANCESE

Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Area di intervento: curricolare ed extra-curricolare.

Finalità

L'apprendimento delle lingue straniere:

- rende consapevole l'alunno dell'esistenza di molteplici linguaggi;
- crea le condizioni per un naturale confronto tra la lingua madre e le lingue straniere;
- sollecita atteggiamenti di apertura al nuovo ed al diverso;
- sviluppa una competenza plurilingue e pluriculturale;
- promuove l'acquisizione di strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive ed anche oltre i confini del territorio nazionale.

L'insegnamento delle lingue straniere viene effettuato da docenti titolari nelle varie sezioni di scuola dell'infanzia, da docenti specializzati in lingua inglese nelle classi di scuola primaria e da professori di lingua straniera nelle classi di scuola secondaria di primo grado.

La **programmazione** delle attività curricolari è effettuata dai docenti nell'ambito di ogni singolo ordine di scuola. Essa prevede inoltre momenti di confronto sugli obiettivi e di verifica del livello di competenze raggiunto dai discenti tra i docenti dei diversi ordini di scuola (continuità verticale). Particolare attenzione viene prestata alla fase di passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne la lingua inglese, il **traguardo per lo sviluppo delle competenze** al termine della scuola primaria è riconducibile al *livello A1* del *Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue del Consiglio d'Europa* e, al termine della scuola secondaria di primo grado, al *livello A2* dello stesso Quadro. Riguardo alla lingua francese, gli alunni potranno raggiungere, al termine della scuola secondaria di primo grado, un *livello A1*.

L'**approccio metodologico**, gli **strumenti**, i **contenuti** e le **strategie** d'insegnamento /apprendimento tengono conto delle esigenze e specificità correlate alle diverse fasce d'età dei discenti. Si tengono in considerazione anche il vissuto esperienziale, gli interessi e lo stile cognitivo di ciascun alunno.

Le **attività** proposte prevedono l'utilizzo di materiale autentico (documenti audio e video, riviste straniere per ragazzi, materiale multimediale); la costante esposizione alla *lingua viva*, infatti, favorisce un reale sviluppo delle competenze linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta, competenza di interazione comunicativa).

Per i discenti della scuola dell'infanzia le attività vengono proposte secondo una dimensione ludica. Anche nella scuola primaria l'approccio è ludico ma anche narrativo e per centri d'interesse. Per i discenti dei diversi ordini di scuola, il percorso

d'apprendimento prevede lo svolgimento di attività individuali, di coppia ed di piccolo gruppo.

Particolare importanza è data allo sviluppo della conoscenza di civiltà e tradizioni straniere che avviene, soprattutto alla scuola primaria, anche attraverso la realizzazione di attività di tipo concreto e laboratoriale secondo la metodologia del *"learning by doing"*.

Nel corso dell'anno scolastico vengono offerte diverse opportunità di "imparare divertendosi" anche attraverso *attività teatrali, di conversazione e di animazione*. In alcuni casi gli alunni possono confrontarsi anche con insegnanti madrelingua.

Per quanto riguarda la lingua inglese, ai ragazzi di terza media è offerta la possibilità di seguire uno specifico percorso extra-curricolare pomeridiano, tenuto da enti certificatori esterni, che dà loro l'opportunità di ottenere la *certificazione europea (KET)*. L'attestato rilasciato ha riconoscimento europeo e può essere assunto come credito formativo nell'iter scolastico dello studente all'interno del proprio istituto.

Sia per la lingua inglese che per la lingua francese è attivo un percorso extra-curricolare di *potenziamento delle abilità orali in lingua straniera*, rivolto alle classi di seconda media, in collaborazione con il Liceo Linguistico "Gadda" di Paderno Dugnano.

In tutti gli ordini di scuola, potrebbero essere attuate esperienze, relative a *progetti europei eTwinning e/o Comenius*, di cooperazione tra scuole di diverse nazioni in rete che consentono a studenti e docenti di entrare in contatto e lavorare con altre realtà educativo-didattiche cogliendone diversità ed uguaglianze. In tal caso vengono svolte attività che prevedono:

- lo sviluppo di percorsi secondo argomenti condivisi;
- la comunicazione attraverso una lingua comune;
- la produzione e lo scambio di materiali ed elaborati;
- diverse modalità di relazione per confrontarsi, programmare e verificare utilizzando Internet e strumenti multimediali;
- visite di studio reciproche di studenti (classi internazionali) e di docenti in Italia ed all'estero.

PROGETTO DI MUSICA

Destinatari: tutti gli alunni

Aree di intervento: didattica espressiva

Dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione tra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

L'attività musicale, dunque, rappresenta uno dei punti fondamentali del piano dell'offerta formativa del nostro istituto comprensivo che prevede:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Attività di ascolto – produzione (canto corale, uso del proprio corpo e della propria voce come strumento musicale, uso strumentario Orff;
- progetti di animazione musicale con esperti;
- attività di accoglienza nella scuola primaria degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA:

- E' stato realizzato un vero e proprio laboratorio musicale, inteso come uno spazio fisico particolarmente attrezzato, per una maggiore diffusione della musica come fattore educativo. Tutte le interclassi della scuola ed anche le scuole per l'infanzia, usufruiscono di questo laboratorio per realizzare esperienze musicali con i bambini; qui inoltre molti alunni hanno la possibilità di dedicarsi allo studio pratico e teorico di uno strumento musicale (FLAUTO DOLCE) o dello strumentario ORFF con attività in piccoli gruppi;
- Attività di ascolto – produzione (canto corale all'unisono e polifonico, uso del proprio corpo e della propria voce come strumento musicale, uso dei vari strumenti musicali) animazione e teoria musicale;
- progetti di animazione musicale con esperti;
- Saggi conclusivi in situazioni e contesti diversi (feste pre-natalizie, saggi finali all'interno e all'esterno della scuola – teatro – cinema Metropolis);
- SPETTACOLAZIONI VARIE: Accoglienza – festa dell'autunno - Halloween Festa di Natale – Settimana della Musica – Festa di fine anno.

SCUOLA SECONDARIA – PRIMO GRADO:

- ❖ Nella scuola sono presenti due laboratori musicali opportunamente attrezzati con strumentario Orff, chitarre classiche ed elettroacustiche, pianoforte, tastiere, batteria, basso elettrico, ecc. ;
- ❖ Laboratori di tastiera elettronica e vocale - polistrumentale;
- ❖ Corsi facoltativi pomeridiani di chitarra con l'obiettivo, non solo di consolidare e potenziare le abilità tecniche esecutive ed espressive musicali, ma anche di dare ai ragazzi la possibilità di aggregarsi e pertanto di lavorare in gruppo anche in momenti al di fuori delle lezioni curricolari: ciò per rendere migliore il processo di socializzazione e l'utilizzo del tempo libero, attraverso una più qualificata conoscenza delle caratteristiche espressivo-comunicative della musica;
- ❖ Saggi conclusivi in situazioni e contesti diversi (feste pre-natalizie, saggi finali all'interno e all'esterno della scuola – teatro – cinema Metropolis – biblioteca Tilane).

EDUCAZIONE ALLO SPORT

Destinatari: tutti gli alunni

Aree di intervento: didattica, relazionale

Sotto il vocabolo “**SPORT**” si cela una moltitudine di differenti attività non solamente nella forma ma anche nella stessa concezione di movimento .

Si sa per esempio quanto il gioco coinvolga le persone di tutte le età ed è risaputo quanto le attività ludiche influiscano sulla quantità e qualità dei valori educativi e sociali , affettivi e cognitivi di un individuo; il gioco costituisce infatti la prima forma di apprendimento.

Alla luce di quanto detto sopra, **l'attività sportiva viene vista come valore etico**, oltre a contribuire al coordinamento e consolidamento degli schemi motori di base e al potenziamento organico generale, nel rispetto delle tappe biologiche dello sviluppo dei preadolescenti.

Il progetto persegue le seguenti finalità:

Scuola Primaria

- Far vivere agli alunni esperienze motorie che partono da quelle per lo sviluppo degli schemi di base in forma: partecipata, ludica, dinamica, interdisciplinare fino ad arrivare all'apprendimento di giochi di squadra (minibasket, minivolley, pallamano).

Scuola Secondaria di I Grado

- Far avvicinare gli alunni all'atletica leggera, alla pallavolo, al basket e ad altri sport.
- Far partecipare gli alunni, in quanto ulteriore contributo allo sviluppo di una sana e civile cultura sportiva, ad alcune manifestazioni sul territorio.

In tal modo si intende valorizzare lo sport come strumento per educare gli allievi al valore del confronto e della competizione evitando di privilegiare l'aspetto tecnico.

In questa direzione, l'avvio alla pratica sportiva si propone di sviluppare obiettivi educativi quali:

- la socializzazione;
- la capacità di confrontarsi in modo sereno;
- il rispetto delle regole e degli avversari;
- il superamento delle difficoltà;
- l'apprendimento di un leale spirito di collaborazione;
- la canalizzazione dell'aggressività.

Nella realizzazione del progetto sono coinvolti:

- Associazione genitori
- Associazioni Sportive
- Amministrazione Comunale

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, al termine dell'anno scolastico si svolge una manifestazione organizzata dai docenti, presso il campo sportivo “E . Toti” di Paderno Dugnano, durante la quale i ragazzi hanno l'opportunità di partecipare ad una vera competizione sportiva confrontandosi con i coetanei. Particolare attenzione è riservata anche alla educazione motoria e sportiva dei ragazzi diversamente abili.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Destinatari: alunni e famiglie.

Aree di intervento: didattica, relazionale, socio-culturale.

Nell'Istituto Comprensivo le rispettive Commissioni sono impegnate nella costruzione di itinerari didattici e attività che:

- promuovono interesse verso le tematiche ambientali;
- favoriscono un coinvolgimento responsabile nella tutela del paesaggio naturale;
- permettono ai ragazzi di diventare protagonisti dell'arricchimento del patrimonio naturalistico del territorio in cui vivono;
- avvicinano i ragazzi ad alcuni ecosistemi per conoscere dal vivo le leggi che governano la loro sopravvivenza;
- fanno capire la stretta interdipendenza qualità della vita e difesa dell'ambiente;
- sviluppano e consolidano la consapevolezza dei fattori personali e collettivi che presiedono alla salute psicofisica e ambientale.

Tali finalità vengono perseguite attraverso:

- continuativi interventi di manutenzione degli spazi verdi;
- progettazione di attività di Laboratorio Ambientale;
- promozione della raccolta differenziata (carta/cartone, plastica, pile consumabili esausti per la stampa elettronica - umido) e riciclaggio;
- incontri con esperti;
- uscite e visite didattiche a carattere ambientale e naturalistico;
- adesione a progetti in collaborazione con esperti di: Provincia, Comune di Paderno, Legambiente, WWF, ASL, Arpa e Cooperative varie.

Nella realizzazione delle attività si parte di preferenza da ambienti vicini ai ragazzi e già presenti nella scuola (serre- stagno- orti- spazi verdi) affinché l'apprendimento dal vivo coinvolga gli alunni più direttamente, anche da un punto di vista affettivo.

In questo modo si continua un lavoro già consolidato, che nel tempo, ha caratterizzato l'Istituto dando risultati positivi anche sul piano dell'inserimento di ragazzi con difficoltà e disagi.

La metodologia applicata è quella della ricerca-azione che, attraverso l'analisi dei problemi e il recupero delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, produce una conoscenza più solida, basata sull'esperienza diretta.

Nel concreto, rientrano in questo ambito attività quali:

- tecniche di riproduzione e semina anche in serra di varie specie di piante;
- osservazione di aree verdi del territorio;
- attività di compostaggio per la raccolta del materiale organico con produzione di terriccio;
- svolgimento di attività laboratoriali riguardanti tematiche ambientali: riciclo della carta;
- inquinamento acustico ed elettromagnetico, energie alternative e sostenibilità;
- visite guidate presso centri specializzati per approfondire le tematiche svolte;
- adesione alle varie proposte di Legambiente;
- percorsi di educazione alla cittadinanza consapevole;
- percorsi di educazione alla salute ed educazione alimentare;

- percorsi di educazione alla sicurezza;
- incontri con il GOR;
- educazione stradale in collaborazione con la Polizia locale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Al fine di favorire il benessere psico-fisico degli alunni, nelle classi vengono svolte attività di educazione:

- affettivo-relazionale, in collaborazione con l'ASL;
- alimentare, che prevede esperienze operative.

PROGETTO BIBLIOTECA

Destinatari: tutti gli alunni, i docenti, i genitori.

Aree di intervento: didattica, culturale.

Sono presenti nei due plessi (scuola primaria e secondaria) due biblioteche attrezzate ed aggiornate al cui funzionamento contribuiscono altrettanti gruppi di genitori in collaborazione con i docenti delle rispettive commissioni. Tale collaborazione garantisce una apertura al prestito e alla consultazione dei testi.

Ogni anno la dotazione viene arricchita di nuovi volumi per la lettura e l'aggiornamento.

In fase di ampliamento sono pure le videoteche, anch'esse aperte al prestito per gli utenti della scuola

Le due biblioteche sono impegnate nel:

- a. potenziamento del patrimonio documentale e alle attività legate al prestito**
- b. l'organizzazione di una annuale mostra- mercato del libro**, quale utile supporto a motivare alla lettura
- c. l'attuazione di incontri-dibattito** con personalità significative del mondo della cultura o del giornalismo
- d. l'organizzazione di incontri con autori** per la presentazione di una loro opera.
- e. nella costruzione di percorsi integrati educativi e didattici** su tematiche di interesse legate sia ai temi dell'infanzia e della pre-adolescenza, sia ai temi della solidarietà, attraverso il contributo e la presenza di esperti e volontari e il coinvolgimento di docenti di diverse discipline
- f. l' organizzazione di**
 - attività di animazione con operatori del settore o sperimentate da docenti
 - attività di promozione-socializzazione delle letture fatte dagli alunni attraverso la circolazione di recensioni o incontri-confronto anche tra classi parallele
 - percorsi cinematografici come supporto didattico attraverso la proposta di proiezioni in sala cinematografica o a scuola ad esempio il progetto "Cinema ragazzi"
 - occasioni di reading con genitori e/o alunni, gestite da uno scrittore o altro operatore che ne abbia le competenze.

Altre iniziative

- Per favorire la conoscenza e la valorizzazione delle culture altre, per tutte le classi, sono previsti incontri con operatori di alcune O.N.G.(Organizzazione Non Governative) che operano in Africa e nell'Est-Europa.
- In collaborazione con la sezione padernese dell'A.N.P.I., saranno organizzati incontri con ex partigiani.

In concomitanza con la **GIORNATA DELLA MEMORIA**, saranno proposte iniziative per tenere viva l'importanza.

MULTICULTURALITÀ

Il fenomeno migratorio è un fattore costitutivo della nostra società. Negli ultimi anni sta assumendo caratteri di stabilizzazione sia per le caratteristiche dei progetti migratori delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia o che qui frequentano l'intero percorso scolastico.

La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale per tutti i bambini e gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della sezione e della classe. Scegliere l'ottica interculturale significa assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze.

La scuola si pone quindi come luogo centrale di costruzione e condivisione di forme democratiche di convivenza.

Il progetto multiculturalità si sviluppa in tre direzioni:

- **garantire le pari opportunità al fine di promuovere** il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze prima fra tutte il plurilinguismo;
- **promuovere** in tutti i ragazzi della scuola consapevolezza e atteggiamenti mirati all'accoglienza e alla convivenza tra soggetti provenienti da culture differenti;
- **favorire** una prospettiva multicultural e interdisciplinare che stimoli il dialogo interculturale.

Il progetto prevede:

- **stesura di protocolli di accoglienza** integrazione per alunni stranieri e le loro famiglie;
- **attività di alfabetizzazione** (italiano come lingua seconda) alunni stranieri in ingresso con l'utilizzo di risorse interne e esterne (docenti facilitatori, mediatori, volontari, attività di counseling in merito a orientamento e metodo di studio);
- **partecipazione alla rete di scuole** per l'integrazione degli alunni stranieri e la collaborazione con il territorio - Ente Comunale;
- **promozione di attività** che, all'interno della programmazione curricolare, evidenzino spunti di riflessione sul tema – dell'integrazione, delle pari opportunità, del dialogo interculturale;
- **proposta di esperienze e incontri specifici**, quali occasioni concrete per confrontarsi con la diversità. Collaborazione con Manitese e Coop, Commercio Equo Solidale, Ente Comunale, Ctp, Cooperative culturali, Mediatori Culturali/facilitatori, Biblioteca comunale Tilane, Scuole medie superiori del territorio, Spazio Metropolis, Ciao Ragazzi.

Per quanto riguarda il normale ambito curricolare, assolutamente trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla conoscenza e al rispetto delle differenze etniche si concretizza nelle seguenti attività:

- lettura di brani antologici e/o testi di narrativa – saggi- articoli giornalistici;
- visione di film e documentari;
- avvicinamento ad espressioni letterarie, artistiche e musicali di tutti i continenti.

Per quanto riguarda le attività specifiche, la scuola:

1. favorisce l'incontro, anche attraverso le commissioni biblioteca, con operatori che agiscono all'interno di associazioni di volontariato che sostengono l'integrazione e la collaborazione;

2. collabora con la Bottega del Commercio equo-solidale di Paderno o iniziative analoghe;
3. mantiene rapporti, attraverso le associazioni dei genitori, con l'Associazione St. Joseph Center, centro educativo per disabili in Thailandia;
4. favorisce la partecipazione ad attività concorsuali che propongono temi di riflessione sulla integrazione e sulla valorizzazione di tutte le culture;
5. realizza viaggi di istruzione in luoghi che favoriscano la conoscenza e l'approfondimento interculturale;
6. sostiene la visita a mostre tematiche sull'intercultura;
7. attua progetti e/o laboratori per l'insegnamento della lingua italiana come L2;
8. realizza interventi di alfabetizzazione in lingua italiana con docenti interni in orario di servizio e percorsi strutturati in orario aggiuntivo;
9. partecipa alle rete delle scuole di Paderno Dugnano per l'integrazione degli alunni stranieri, per la realizzazione di progetti comuni relativi all'accoglienza, alla formazione dei docenti e alla condivisione delle risorse;
10. crea e gestisce spazi dedicati all'interno dei vari istituti (biblioteca multiculturale, aula, scaffale multiculturale, bacheca, spazio dedicato,...).

LABORATORI TEMPO PROLUNGATO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività laboratoriali, organizzate per settori, hanno una loro motivata collocazione all'interno delle linee generali dell'azione didattica della scuola **secondaria di I grado**.

Settore manualità: attraverso la manualità questi laboratori si propongono come occasioni di crescita finalizzate al riequilibrio tra le attività. Infatti, mentre da una parte sottolineano uno dei valori portanti dell'Istituto, che è quello dell'apprendere attraverso il fare, dall'altra contribuiscono a superare il modello di una struttura scolastica che privilegia l'aspetto puramente teorico- cognitivo delle discipline.

Settore espressività: le modalità di lavoro trasversali a questi laboratori, partono dalla convinzione che le attività proposte, oltre a favorire la socialità ed il confronto, sollecitano l'intuizione, abitano all'autocontrollo e avviano alla messa in moto di un processo razionale e progettuale. L'utilizzo di linguaggi non verbali permette anche di risolvere situazioni di disagio culturale o affettivo favorendo il superamento di forme di disadattamento.

Settore multimedialità: tali proposte cercano di soddisfare la richiesta di utilizzo dei diversi linguaggi comunicativi con gli interessi emergenti tra i preadolescenti. I laboratori hanno una durata bimestrale per due spazi alla settimana; ogni alunno ha quindi l'opportunità di sperimentare quattro percorsi formativi in un anno.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL TEMPO PROLUNGATO

2 spazi settimanali di Lettere	2 spazi settimanali di laboratorio o di potenziamento
Attività previste: ➤ lavorare sul metodo di studio ➤ approfondimento storico ➤ approfondimento modulo di orientamento ➤ approfondimento modulo di accoglienza ➤ attività di recupero / potenziamento	Attività previste: ➤ Attività di recupero / potenziamento lingue straniere ➤ informatica - microrobotica ➤ altre attività legate all'utilizzo di nuove tecnologie

STRUTTURE E RISORSE STRUMENTALI

STRUTTURA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLE	Baraggiolo	Calderara
Aule per classi	3	6
Laboratori informatica	1	1
Lab. Pittura	3	-
Cortile	1	2

STRUTTURA SCUOLA PRIMARIA

Laboratori informatica	2
Aula proiezione	1
Aula proiezione/musica	1
Lab. Inglese	1
Lab. Scienze	1
Lab. Pittura	1
Biblioteca	1
Spazio psicomotricità	1
Palestra	1
Cortile	2
Aula sostegno	2
Refettorio	1
Lab. Musica	1

STRUTTURA SCUOLA SECONDARIA

Laboratorio informatica	1
Aula proiezione	1
Lab. musica	2
Lab. microrobotica	1
Lab. scienze	1
Lab. arte e immagine	2
Biblioteca	1
Spazio psicomotricità	1
Palestra	1
Spazi verdi esterni	2
Aule sostegno	3
Refettorio	1
Lab. tecnologia	1

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della nostra scuola, derivano da:

- finanziamento statale (essenzialmente assorbito dalle spese di funzionamento dell'ufficio di segreteria, registri, materiali per le pulizie);
- finanziamenti regionali e comunali per il diritto allo studio
- finanziamenti statali per la legge 440 (autonomia e formazione dei docenti);
- finanziamento dello stato per il fondo d'istituto, previsto dai contratti nazionali di categoria, per riconoscere specifici impegni aggiuntivi per il miglioramento del servizio scolastico;
- significativi contributi delle Associazioni dei genitori.

Gli indirizzi e le delibere in tema di impiego delle risorse finanziarie sono competenza del Consiglio d'Istituto.

LE COLLABORAZIONI DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola accoglie e ricerca le più ampie e significative collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni al fine di perseguire ed attuare in modo qualificato il proprio compito istituzionale che è quello di contribuire alla crescita culturale degli utenti del territorio in cui essa opera.

In seguito si riporta un elenco delle collaborazioni più continuative e significative

- **Amministrazione comunale della Città di Paderno Dugnano**, il cui contributo si traduce nella definizione di un importante Piano Comunale del Diritto allo studio con il quale risulta finanziata una serie di progetti operanti nel nostro Istituto e con la stessa concordati;
- **A.S.L.**, specificatamente attraverso l'**UONPIA**, per l'attivazione dei servizi agli utenti diversamente abili o con specifici disagi;
- **Consultorio** per il completamento del percorso di educazione sessuale attivato con le classi terze;
- **Amministrazione Provinciale** per l'attivazione di progetti ambientali qualificati e a costo zero che coinvolgono quasi tutte le classi (Progetti Pegaso);
- **Comitato di frazione di Calderara**;
- **Associazione Alberio**: che ha attivato progetti legati allo star bene a scuola "Stanza dei segreti per gli alunni", "Sportello ascolto per i genitori", "Sportello ascolto per gli insegnanti" ;
- **Centro di aggregazione giovanile "Ciao ragazzi"** di Calderara collaborazione finalizzata soprattutto alle attività di accoglienza con le classi prime;
- **Consorzio Nord Milano** e il **Centro Territoriale Permanente** per la formazione professionale e per le attività di orientamento;
- **Associazioni ambientali**: Legambiente, ABC.

COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

L'intenzionalità pedagogica e culturale della scuola, derivante dalla sua finalità istituzionale, implica strettamente e in fasi successive la presenza attiva dei genitori.

Ancor prima della frequenza della prima media la scuola propone ai genitori, possibili utenti, una presentazione del proprio progetto formativo, della organizzazione della scuola, del Piano dell'offerta formativa.

Questa proposta si attua nella chiarezza e in un ascolto reciproco, come premessa a un contratto formativo scuola-famiglia impegnante per il triennio; un contratto che, a partire dalla reciproca fiducia, si traduca concretamente in interventi educativi condivisi.

I colloqui periodici genitori-docenti sono un essenziale ambito di comunicazione e confronto che la scuola garantisce ai genitori e chiede loro. A questo fine sono messe a disposizione le seguenti opportunità:

- **al mattino orario quindicinale di ricevimento/colloquio di ogni docente (scuola secondaria di primo grado)**
- **colloqui nel tardo pomeriggio a metà dei due quadrimestri.**

Ove fosse indispensabile i genitori possono richiedere al dirigente scolastico, o a docenti da lui delegati, un colloquio in orari diversi da quelli previsti.

La scuola facilita l'attività delle Associazioni genitori attraverso incontri tra le loro presidenze, il dirigente scolastico e i docenti di riferimento.

I genitori più disponibili e/o liberi da altri impegni collaborano con la scuola attraverso intese tra dirigente scolastico e Comitato-Associazione genitori, per l'organizzazione e l'apertura delle biblioteche scolastiche, per alcune iniziative quali le Mostre del libro, le giornate di scuola aperta e di giochi sportivi ed altre iniziative inserite nel piano annuale.

Alcuni genitori fanno parte delle Commissioni mensa di scuola concorrendo a migliorare l'organizzazione della stessa e a seguirne la qualità, in collaborazione con scuola e Comune.

Genitori, eletti rappresentanti dai genitori di alunni seguiti da docente di sostegno, entrano a far parte del **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Fanno parte di tale commissione, oltre ai genitori suddetti, il Dirigente Scolastico, insegnanti eletti dal collegio, operatori dei servizi socio-sanitari. Tale commissione è organo istituzionale.

I genitori partecipano agli organi collegiali secondo le normative vigenti.

